

PAVIA VOGHERA VIGEVANO TORTONA

HOME ATTUALITÀ SOCIETÀ PERSONE SPORT SPECIALI PARTECIPA MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI

## ARCHIVIO la Provincia Pavese dal 2003

# «I nostri politici ci ascoltano»

la Provincia Pavese — 24 aprile 2010 pagina 14 sezione: CRONACA

Il 12 e il 13 maggio gli studenti universitari voteranno i loro rappresentanti negli organici accademici, dal senato al consiglio di amministrazione, e nelle facoltà. Ma anche i futuri mer del Cnsu, il Consiglio nazionale degli studenti universitari. Ieri il Movimento universitario pad presentato i suoi candidati. PAVIA. L'università come «palestra politica», rappresentanti in f che sono anche consiglieri comunali, da Filighera a Bereguardo. I giovani della Lega candid ateneo puntano sulla sicurezza. E chiedono «più spazio alla meritocrazia». «Ci siamo prese nel 2008 dopo anni di assenza a Pavia - dice Marco Tombola, ora nel consiglio di Economia consigliere ad Albuzzano - magari con poca esperienza ma con entusiasmo. Oggi abbiamo esperienza, anche politica». «Puntiamo a fare più del 7% del 2008», aggiunge Jacopo Vigna (Ingegneria, consigliere a Bereguardo). Le frecciate agli altri movimenti studenteschi non mancano. A destra e a sinistra. Per il Coordinamento si parte dalle proteste anti Gelmini. «L volevano fare come nel '68, ma si sono alleati con i professori Baroni, che vogliono tenersi le poltrone», dice Tombola. I veri sessantottini sono quelli con la bandiera verde? «Anche noi abbiamo sollevato alcune criticità sulla legge Gelmini e i nostri parlamentari hanno raccolto le nostre istanze», spiega Alberto Ribolla, coordinatore nazionale del Mup e consigliere comun Bergamo, a Pavia per presentare i candidati locali. Punta sui contatti. E' filosofia leghista. «F è normale chiamare i nostri parlamentari - spiega - per altri questo è impensabile». E' la chiave della non candidatura dei Padani al Cnsu: «E' solo un organo consultivo, noi incidiamo di più abbiamo un problema ne parliamo con i nostri rappresentanti in Comune, Provincia, Regione in Parlamento». Non risparmiano anche Ateneo Studenti, di destra. «Troppi sprechi nei fondi Acersat per le loro attività e per quelle dell'Udu». «Bossi, che ha iniziato a fare politica qui di i voti non si contano, ma si pesano - spiega Matteo Mognaschi, capogruppo in consiglio comun a Pavia - non possiamo ambire ai voti di Udu o Azione universitaria, siamo una minoranza. I come quella di Fini. Siamo una minoranza più grande e che crescerà». (ma.br.)